

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00401144
ESC - Ente schedatore	M276
ECP - Ente competente	M276

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100401144
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	console
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	4
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali Torino

LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	piano I, Gabinetto Cinese, parete nord

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	317
INVD - Data	1966

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	D.C. 694
INVD - Data	1908

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	D.C. 5400
INVD - Data	1880

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1841
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1879
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	sec. XVIII/ secondo quarto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	architetto
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Juvarra Filippo
AUTA - Dati anagrafici	1678/ 1736
AUTH - Sigla per citazione	00000032

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ scultura
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ doratura
MTC - Materia e tecnica	legno di pioppo/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	legno di pioppo/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo giallo/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo giallo/ levigatura
MTC - Materia e tecnica	marmo giallo/ lucidatura
MTC - Materia e tecnica	metallo/ stampaggio
MTC - Materia e tecnica	metallo/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	85
MISL - Larghezza	98.7
MISP - Profondità	60
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	depositi di polvere sulle parti lignee, lieve perdita di frammenti di doratura, fessurazioni, antichi fori da insetti xilofagi
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Piano in marmo dall'andamento sagomato su tre lati, delimitato da cornice modanata. E' appoggiato a una struttura di sostegno in legno intagliato, scolpito e dorato. Fascia dall'andamento mistilineo su tre lati. Lungo gli spigoli e nella porzione centrale sono intagliate ricche composizioni fogliacee. Da quella centrale, in corrispondenza della placchetta della serratura, si sviluppa un motivo a pelacette e ghirlande con corolle floreali che lo raccorda con i decori angolari, scolpiti in corrispondenza delle quattro gambe ad andamento curvilineo. I sostegni sono ornati da foglie, inferiormente e superiormente; una ghirlanda di rose nella parte mediana, terminazione a ricciolo. Sono raccordati da traverse ad andamento lievemente curvilineo che si concludono al centro con motivo intagliato a foglie, pelacette, corolle floreali e bacche.
DESI - Codifica Iconclass	soggetto assente
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto assente
	L'assetto odierno della sala rispecchia essenzialmente quello descritto

NSC - Notizie storico-critiche

dagli inventari della residenza di fine Ottocento-inizio Novecento, pur con varianti per quanto attiene ai tendaggi e ai punti luce affissi alle pareti. Realizzata interamente su progetto di Filippo Juvarra (1732-33), anche se in buona parte i lavori furono compiuti dopo la sua partenza da Torino negli anni 1735-1737, la sala rientra negli ambienti dei nuovi appartamenti che il re di Sardegna Carlo Emanuele III volle far allestire per sé e per la seconda consorte, Polissena d'Assia, subito dopo la sua salita al trono nel 1730 e che, di fatto, furono ultimati in occasione delle nozze con la terza consorte, Elisabetta Teresa di Lorena. Sino all'età di Carlo Alberto, questo spazio fu denominato Gabinetto di Toeletta della Regina. A seguito delle trasformazioni operate in tutto il piano nobile del Palazzo sotto la regia di Pelagio Palagi, pur preservato, a differenza di alcuni ambienti contigui che furono radicalmente trasformati nelle funzioni d'uso, nella decorazione e nell'arredo, esso venne inglobato nell'appartamento destinato al sovrano e assunse l'attuale denominazione. Capolavoro nella ideazione degli allestimenti di interni del Messinese, benché manchino specifici disegni progettuali, il Gabinetto Cinese testimonia in maniera compiuta nella principale residenza della corte sabauda, grazie alla presenza di pannelli originali in lacca affissi alle pareti, quel gusto per l'esotismo settecentesco europeo che venne declinato, specialmente nella prima metà del Settecento, a favore della "moda cinese" anche nell'arredo mobile coevo, lavoro di maestranze specializzate torinesi e ticinesi. La decorazione pittorica della volta con Il Giudizio di Paride fu affidata al primo pittore di corte, Claudio Francesco Beaumont (1735-37). Gli studi effettuati sulla storia della residenza non hanno ancora messo in luce specifiche evidenze documentarie per la serie di consoles, ricordata negli inventari del Palazzo di seconda metà di Ottocento già in questa collocazione. La presenza nella descrizione del 1880 dell'indicazione in "stile Barocco", in luogo dell'attributo, utilizzato in altri casi, di "antiche", potrebbe lasciar ipotizzare che le consoles, analogamente al divano, al tavolo e agli sgabelli, siano manufatti eseguiti "in stile" o esemplari originali parzialmente integrati intorno alla metà del XIX secolo, quando si realizzarono gli ultimi interventi di restauro della sala, contemporaneamente ai rilevanti lavori di ammodernamento di questa parte del Palazzo. Il repertorio ornamentale con elementi fogliacei accartocciati, volute, corolle floreali e fogliette appare, specialmente nel divano e nel tavolo, un poco appesantito e irrigidito se lo si confronta con gli intagli delle cornici dei pannelli in lacca e delle specchiere affisse sulle pareti, senza dubbio settecenteschi. Tuttavia, ben calibrate sono la struttura e dimensione delle consoles, al fine di armonizzare con l'arredo fisso della sala: la distanza tra i quattro sostegni a "biscia", raccordati da traverse a tenaglia, riccamente scolpite con motivi fogliacei e floreali ancora barocchi, permette di vedere quasi per intero il disegno del pannello in lacca cinese incassato nel lambriggio. Altrettanto ragionata è l'altezza dei mobili. I piani sagomati, sui quali sono posti i gruppi scultorei con le allegorie delle stagioni di Francesco Bertos, coincidono con la cornice degli specchi che servono a dilatare illusionisticamente le dimensioni del prezioso ambiente. Considerando, dunque, che possa trattarsi, almeno in parte, di arredi originali, si può supporre che essi siano stati realizzati da quelle stesse maestranze, in parte piemontesi e in parte ticinesi, che lavorarono per l'esecuzione delle boiseries, destinate a contenere i pannelli in lacca provenienti dalla Cina, e per le grandi specchiere tra il 1736 e il 1737. Più precisamente, la parte strutturale venne affidata a Carlo Baroggio e a Domenico Sariga, mentre quella ornamentale a Giovanni Luigi Bosso e a Pietro Giuseppe Valle, tutti

professionisti attivi nelle residenze sabaude tra quarto e quinto decennio del XVIII secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino
CDGI - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRT0
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	MRT0000469
FTAT - Note	veduta frontale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRT0
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	MRT0000497
FTAT - Note	veduta della parete di riferimento

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rovere, Clemente
BIBD - Anno di edizione	1858
BIBH - Sigla per citazione	00000011
BIBN - V., pp., nn.	p. 126

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Griseri, Angela
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00000051
BIBN - V., pp., nn.	pp. 244-251

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caterina, Lucia/ Mossetti, Cristina (a cura di)

BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00000076
BIBN - V., pp., nn.	pp. 459-466
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Palazzo Reale a Torino. Allestire gli appartamenti dei sovrani (1658-1789)
BIBD - Anno di edizione	2016
BIBH - Sigla per citazione	00000040
BIBN - V., pp., nn.	pp. 88, 93
AD - ACCESO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Cermignani, Davide
RSR - Referente scientifico	Gualano, Franco
RSR - Referente scientifico	Barberi, Sandra
FUR - Funzionario responsabile	Corso, Giorgia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	CITAZIONI INVENTARIALI: 317 (1966), n. inv. nuovo 317, n. inv. vecchio D.C. 6944, Piano Primo, Gabinetto, Cinese, "Consolle in legno intagliato e dorato stile barocco con ampio cassetto e piano coperto di marmo giallo. Piano mt. 1,00 x 0,60 alt. mt. 0,80"; D.C. 6944 (1908): n. inv. nuovo D.C. 6944, n. inv. vecchio D.C. 5400/5401, Piano Primo, Gabinetto Chinese, "694-697/ 5400-5407 Quattro consolles in legno intagliato e dorato "stile Barocco" con un cassetto e pietra di marmo giallo sul piano M. 1.00 x 0.55 - a L. 115 cad."; D.C. 5400-5401 (1880): n. inv. nuovo 5400-5401, Piano Primo, Gabinetto Chinese, "5400 Una Tavola a muro con 4 gambe di legno scolpito e dorato, stile barocco, con cassetto, della misura di Metri 1 p. 0.55 L. 100/ 5401 Una pietra di marmo giallo per la sud.a Tavola, misura Metri 1 p. 0.55 L. 15".